

Corso di formazione: insegnare italiano L2 in classi multiculturali e plurilingue

Da diversi anni gli insegnanti delle scuole primarie e secondarie si trovano sempre di più a lavorare in classi multiculturali e plurilingue, dove il livello di conoscenza della lingua italiana unita ai diversi background degli alunni immigrati richiedono attività sempre più diversificate e attente alle esigenze del signolo. Sono diverse le strategie didattiche adeguate a questi contesti, che ruotano intorno ai principi della semplificazione e facilitazione dei testi disciplinari e dell'apprendimento cooperativo. Queste metodologie si rivelano utili e applicabili a tutti i gruppi classe e inclusive non solo nel caso delle difficoltà linguistiche degli alunni stranieri ma anche per alunni BES o DSA:

Breve descrizione e titoli degli incontri:

La lingua madre: una risorsa da tutelare e valorizzare.

Verranno illustrati i principi del plurilinguismo e l'importanza della tutela della lingua madre. Verranno lette alcune testimonianze e condivise esperienze degli insegnanti per un momento di conoscenza e condivisione di buone pratiche per trovare insieme strategie di accoglienza e tutela del plurilinguismo.

Dal Quadro comune europeo di riferimento per le lingue ai livelli dell'alfabetizzazione. Come si apprende una lingua straniera e come valutare in positivo l'interlingua dei nostri studenti.

Dopo una prima presentazione dei livelli di conoscenza delle lingue straniere secondo il quadro comune europeo e il nuovo syllabo "Italiano L2 in contesti migratori: syllabo e descrittori dell'alfabetizzazione" (F. Minuz e A. Borri), verranno analizzate alcune produzioni di studenti stranieri per valutare insieme il livello di interlingua. Dall'osservazione delle produzioni dipende l'attenzione alla valutazione del progresso dello studente e l'attenzione nel somministrare input adeguati al livello.

La struttura dell'unità didattica e la comprensione orale.

Gli insegnanti lavoreranno sulla struttura dell'unità didattica per avere chiare le fasi di lavoro nei laboratori di italiano L2. In seguito verrà sperimentata in prima persona l'esperienza di comprensione orale di una lingua straniera, per metterci nei panni dei nostri studenti.

L'italiano per lo studio e l'italiano per la comunicazione. La differenza tra BICS e CALP, strategie di semplificazione e facilitazione dei testi.

A seguito di una prima presentazione della complessità dell'apprendimento del linguaggio dello studio, diversa da quella della comunicazione, gli insegnanti si occuperanno di semplificare e facilitare alcuni testi disciplinari. Segue un confronto e condivisione del lavoro svolto e alcune indicazioni e riflessioni sugli impliciti culturali.

L'apprendimento cooperativo e il lavoro di gruppo per una didattica inclusiva.

Vengono presentate teorie e sperimentati in prima persona alcuni metodi dell'apprendimento cooperativo. Sono poi presentate alcune attività fondate sul lavoro di gruppo e l'apprendimento ludico. Segue un momento di confronto e condivisione di quanto appreso.

Riflessione sul percorso svolto e sulla valutazione in un contesto plurilingue e multiculturale nell'ottica di una valutazione autentica.

Si rifletterà sull'importanza della valutazione autentica alla luce del percorso fatto finora. Verranno condivise le esperienze e impressioni degli insegnanti in merito al percorso svolto insieme e presentate attività didattiche funzionali già sperimentate e condivise.